

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE INNOVAZIONE/NEWS

NEWS AGENDA BANDI E CONCORSI BLOG INNOVAZIONE TV AGEVOLAZIONI E INCENTIVI SCRIVICI

Cerca in Innovazione



SICUREZZA

Tempo di vacanza, ecco come mettere in sicurezza la casa a prova di ladro

Quattro impianti di allarme a confronto con i suggerimenti dell'esperto. Una mini guida per orientarsi sui dispositivi di videosorveglianza per ogni tipo di abitazione

di Elena Papa



2 Il parere dell'esperto



«L'impianto d'allarme via radio è una delle soluzioni per il residenziale veloce e facile da installare che presuppone sempre l'installazione da parte di un tecnico qualificato». Spiega Rosario Romano, presidente Anie Sicurezza (Federazione che raggruppa i principali operatori del settore della sicurezza antincendio, antintrusione, TVCC, controllo accessi e building automation in Italia). «L'importanza del tecnico non va sottovalutata perché oltre ad assicurare un'installazione a regola d'arte valuta, in base alla tipologia dell'appartamento, l'analisi del rischio e di conseguenza suggerisce il tipo di impianto più consono alla situazione» continua Romano.



1. Elementi base da sapere sulle tipologie di impianti

2. **Il parere dell'esperto**

3. Quattro impianti a confronto. Stop ai falsi allarmi

4. Wireless senza interruzioni con la tecnologia Dect

5. Più sicurezza dell'impianto con le centraline a tripla frequenza

6. Sotto controllo 24 ore al giorno 7 giorni su 7

«La scelta di una tipologia di impianto piuttosto che un'altra può infatti vanificare la corretta messa in sicurezza dell'immobile. Come previsto dal Dm 37 del 2008, gli impianti elettrici, compresa l'installazione degli impianti d'allarme, devono essere progettati da un tecnico abilitato che una volta effettuata la messa in opera dovrà rilasciare un certificato di conformità dell'impianto stesso. La certificazione, oltre a garantire la buona riuscita del lavoro e la sicurezza dell'impianto, consente di usufruire della detrazione fiscale del 50% della spesa sostenuta, come previsto dalla Legge di Stabilità del 2013 prorogata fino al 31 dicembre 2016, oltre che pagare l'Iva al 10% anziché al 22%» spiega Rosario Romano. «Così, se per esempio si spendono 1000 euro per installare l'impianto d'allarme, si recupereranno 500 euro da sottrarre alle tasse da pagare, ripartiti in 10 anni. Per orientarsi tra le tante offerte sul mercato è bene rivolgersi sempre a grandi aziende che hanno l'ufficio tecnico interno che può predisporre un progetto e sottoporvi un preventivo che poi potrete confrontare con altri e valutare l'offerta migliore. Ci si può avvalere del passaparola, amici e conoscenti che hanno già verificato "sulla propria pelle" la serietà dell'azienda. Vanno bene anche i piccoli artigiani, purché iscritti alla Camera di Commercio, verifica facilmente effettuabile con una visura camerale» conclude il presidente Anie Sicurezza.

← Elementi base da sapere sulle tipologie di impianti

Quattro impianti a confronto. Stop ai falsi allarmi →

6 luglio 2016 | 18:05
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



CONTRIBUTI  0

SCRIVI